



REGIONE CAMPANIA

*Area Generale di Coordinamento
Programmazione, Piani e Programmi*



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Dipartimento della Funzione Pubblica

POR CAMPANIA FSE 2007-2013

2007IT051PO001

ACCORDO

ex art. 15 Legge 7 agosto 1990 n. 241

tra

La Regione Campania

Area Generale di Coordinamento 03

Programmazione, Piani e Programmi

e

La Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento della Funzione Pubblica

**per la realizzazione di un Programma integrato di interventi per favorire lo
sviluppo della capacità istituzionale delle amministrazioni della Regione Campania**



REGIONE CAMPANIA

*Area Generale di Coordinamento
Programmazione, Piani e Programmi*



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Dipartimento della Funzione Pubblica

La Regione Campania – – con sede legale in Via Santa Lucia n. 81, 80143 Napoli,(C.F. 80011990639) rappresentata da

e

la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica (di seguito DFP) con sede legale in Roma, Corso Vittorio Emanuele II n. 116, 00187 Roma, (C.F. 80243510585) rappresentato dal Direttore dell'Ufficio per la formazione del personale delle pubbliche amministrazioni (di seguito UFPPA) **Cons. Carlo Notarmuzi**

PREMESSO CHE

- Il DFP è istituzionalmente deputato a garantire i processi di modernizzazione della Pubblica Amministrazione ed a promuovere iniziative rivolte a sviluppare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa con particolare riferimento alle aree specifiche in materia di Semplificazione amministrativa, Qualità dei servizi pubblici e Innovazione;
- Nel quadro della programmazione regionale unitaria 2007-2013, il DFP è il centro di competenza incaricato di promuovere gli indirizzi strategici ed operativi per l'attuazione della priorità 10 del QSN dedicata alla "Capacità Istituzionale" secondo logiche di efficacia ed efficienza funzionali alla realizzazione di una maggiore competitività del sistema economico nazionale ed europeo;
- La "Priorità 10" del QSN affida alla Pubblica Amministrazione un ruolo centrale nello sviluppo della politica regionale, attribuendo alla stessa l'obiettivo di innalzare il livello dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese, nell'ambito di un mercato di servizi e di capitali che individua nella modernizzazione e nello sviluppo delle capacità e delle competenze specialistiche interne alla Pubblica Amministrazione un obiettivo prioritario della politica regionale unitaria di coesione in tutte le aree del Paese;
- Il D.Lgs. 27.10.2009 n.150 di attuazione della Legge 04.03.2009 n. 15 mira a sostenere la crescita dell'economia nazionale e dello sviluppo sociale attraverso il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del lavoro pubblico aumentando la qualità dei servizi e la produttività del lavoro e di tutti gli altri fattori determinanti nella Pubblica Amministrazione, attraverso la promozione della gestione orientata al miglioramento continuo, l'adozione di standard, la misurazione della soddisfazione, la valutazione delle performance e il benchmarking;



REGIONE CAMPANIA

*Area Generale di Coordinamento
Programmazione, Piani e Programmi*



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Dipartimento della Funzione Pubblica

- La Commissione Europea con nota n. 1132865 del 24.10.2011 ha invitato le Regioni dell'Obiettivo Convergenza ad avvalersi delle risorse e professionalità già esistenti a livello centrale (DFP) e degli organismi dedicati, definendo le modalità di collaborazione più efficaci;
- L'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 prevede che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- Con nota prot. 154409 del 01/03/2013 è stato richiesto al DFP di attivare una proficua collaborazione finalizzata alla realizzazione degli obiettivi di capacità istituzionale;
- Con nota prot. 16556 del 09/04/2013 il DFP ha espresso la volontà di voler avviare le opportune procedure per formalizzare la collaborazione volta a sostenere lo sviluppo della capacità istituzionale della Regione Campania, coerentemente con gli obiettivi specifici indicati nell'Asse VII del PO FSE Campania 2007/2013;
- Con decreto del Capo Dipartimento della funzione pubblica n. 14 in data 4 aprile 2013 al Cons. Carlo Notarmuzi, Direttore dell'UFPPA, sono state attribuite le funzioni connesse al ruolo di beneficiario di attività da porre in essere nell'ambito dell'asse VII del POR Campania FSE 2007-2013 per la realizzazione di un Programma integrato di interventi per favorire lo sviluppo della Capacità istituzionale delle amministrazioni della Regione, e la delega alla firma di tutti gli atti connessi alle predette funzioni;
- Con deliberazione n. ____ del _____, la Giunta regionale della Campania ha approvato il presente schema di Accordi di Collaborazione tra la Regione Campania e la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica.

convengono quanto segue

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Art. 1 – Premesse

Le Premesse sono patto e formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Art. 1 – Oggetto

- 1.1 Il presente Accordo disciplina la collaborazione istituzionale e gli impegni reciproci tra le sopracitate Amministrazioni.



REGIONE CAMPANIA

*Area Generale di Coordinamento
Programmazione, Piani e Programmi*



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Dipartimento della Funzione Pubblica

- 1.2 In attuazione degli obiettivi previsti dal PO Campania FSE 2007-2013 Asse VII “Capacità Istituzionale” il presente Accordo si propone di realizzare specifici interventi per favorire lo sviluppo della capacità istituzionale delle amministrazioni della Regione Campania, indicati al successivo art. 2 e meglio descritti nell'allegato tecnico A, facente parte integrante del presente Accordo.
- 1.3 In considerazione delle aree specifiche di competenza istituzionalmente attribuite al DFP in materia di capacità istituzionale, il DFP assume la qualità di beneficiario degli interventi previsti al successivo art. 2. Entro 10 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo, il DFP informerà l'AdG PO FSE circa le modalità di attuazione per la realizzazione dei predetti interventi.
- 1.4 Le parti contraenti assicurano il massimo impegno nel raggiungimento degli obiettivi condivisi, di cui al successivo articolo 2, secondo gli obblighi a ciascuno di essi attribuiti, operando in ogni caso secondo i principi della massima diligenza e della leale collaborazione al fine di superare eventuali imprevisti e difficoltà che dovessero sopraggiungere nel corso della realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo, attraverso una costante ricerca delle migliori soluzioni per il soddisfacimento degli interessi pubblici e collettivi coinvolti.

Art. 2 – Obiettivi e finalità

2.1 Il presente Accordo è finalizzato alla realizzazione, attraverso la collaborazione tra l'AdG PO FSE (anche in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Specifico O dell'Asse VII del citato programma) e il DFP, degli interventi finalizzati a favorire lo sviluppo della capacità istituzionale dell'Amministrazione regionale, a rafforzare le *policy* regionali strategiche e contestualmente a contribuire allo sviluppo di un ambiente amministrativo più favorevole all'attuazione delle politiche di sviluppo. In particolare, la collaborazione formalizzata con il presente Accordo, è tesa alla attuazione delle iniziative di seguito riportate:

- Attuazione della nuova organizzazione e definizione delle funzioni degli uffici ex Regolamento “Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania” n. 12 del 15.12.2011;
- Sviluppo del sistema del Controllo di Gestione;
- Supporto all'implementazione di processi di semplificazione amministrativa e digitalizzazione;



REGIONE CAMPANIA

*Area Generale di Coordinamento
Programmazione, Piani e Programmi*



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Dipartimento della Funzione Pubblica

- Sviluppo di un Piano di prevenzione alla corruzione – redatto sulla base del Protocollo anticorruzione tra DFP e Regione Campania del 17 maggio 2012:
- Sviluppo delle competenze regionali per migliorare la partecipazione della Regione Campania alla predisposizione ed attuazione del Diritto dell'Unione Europea;
- Rafforzamento dei sistemi territoriali di sviluppo.

2.2 In particolare, gli interventi previsti dovranno essere sviluppati con la condivisione di informazioni, metodologie ed esperienze acquisite, sperimentate e/o attuate, valorizzando le azioni realizzate dal DFP in materia di: monitoraggio e valutazione delle politiche pubbliche promosse dalle Regioni e dalle Autonomie locali; rafforzamento di Regioni ed Enti locali attraverso l'utilizzo di nuove metodologie selettive e formative per la riqualificazione del personale, rafforzamento delle conoscenze e delle competenze dei dipendenti pubblici coinvolti in attività di programmazione, gestione, monitoraggio, valutazione e controllo delle politiche, ma anche in attività di concertazione/negoziazione, migliorando, in tal modo, nelle Amministrazioni competenti, la capacità di adeguarsi ai cambiamenti e alle innovazioni delle politiche.

Art. 3 – Modalità operative

- 3.1 L'AdG PO FSE, in conformità con gli indirizzi impartiti dalla Presidenza della Regione, svolgerà funzioni di coordinamento, raccordo e controllo degli interventi finanziati nell'ambito dell'Asse VII del PO Campania FSE 2007-2013 e condividerà tutte le decisioni più rilevanti concernenti l'attuazione del Programma con il DFP, svolgendo anche funzioni di raccordo con le Amministrazioni Pubbliche destinatarie dell'intervento.
- 3.2 Il DFP assicurerà ai sensi dell'art. 2 comma 4 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, anche attraverso i necessari raccordi con l'AdG PO FSE, l'avvio e l'attuazione delle attività.
- 3.3 Il DFP, anche attraverso i necessari raccordi con l'AdG PO FSE, provvederà alla realizzazione delle attività previste dagli interventi, svolgendo compiti gestionali e di controllo amministrativo.

Art. 4 – Impegni specifici dell'AdG PO FSE



REGIONE CAMPANIA

*Area Generale di Coordinamento
Programmazione, Piani e Programmi*



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Dipartimento della Funzione Pubblica

4.1. L'AdG PO FSE nell'ambito della ripartizione generale dei compiti indicata al precedente art. 3 si impegna a:

- svolgere funzioni di coordinamento, raccordo e controllo dei progetti nell'ambito degli obiettivi sopra citati;
- mettere in atto le procedure necessarie al funzionamento del Comitato di Indirizzo di cui al successivo art. 8;
- rendere disponibili le risorse finanziarie, imputandole alle assegnazioni disposte per il PO Campania FSE 2007-2013, relativamente all'Asse VII – Obiettivo Specifico o) “migliorare le politiche, la programmazione, il monitoraggio e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, per aumentare la *governance* del territorio”;
- assolvere ad ogni altro onere ed adempimento previsto a carico dell'AdG PO FSE dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore per tutta la durata del presente Accordo di collaborazione.

Art. 5 – Impegni specifici del DFP

5.1 Il DFP nell'ambito della ripartizione generale dei compiti indicata al precedente art. 3 si impegna a:

- comunicare formalmente all'AdG PO FSE, entro 10 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo, le modalità di attuazione per la realizzazione degli interventi previsti all'art. 2;
- comunicare formalmente all'AdG PO FSE le modalità con le quali dovranno essere trasferiti i finanziamenti relativi al progetto in questione (ciclo finanziario);
- trasmettere, trimestralmente, la rendicontazione delle spese sostenute nonché tutti i dati fisici e procedurali relativi alle attività svolte;
- garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendone informata l'AdG PO FSE, su eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che interessino le operazioni cofinanziate dal PO Campania FSE 2007-2013 e collaborare alla tutela degli interessi dell'AdG PO FSE così come ogni informazione relativa ad eventuali irregolarità riscontrate ai sensi del Reg. 1828/2006 e della Circolare della PCM – Dipartimento delle Politiche Comunitarie del 12/10/2007;



REGIONE CAMPANIA

*Area Generale di Coordinamento
Programmazione, Piani e Programmi*



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Dipartimento della Funzione Pubblica

- fornire all'AdG PO FSE le informazioni sui risultati raggiunti e sugli effetti prodotti ed ogni informazione sulle attività di cui al presente Atto compresi i dati di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale secondo le scadenze previste;
- inviare all'AdG PO FSE le previsioni di spesa elaborate dall'Amministrazione, al fine di evitare il disimpegno automatico delle risorse e di contribuire al perseguimento di ottimali livelli di spesa;
- garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti all'art. 9 del regolamento (CE) n. 1828/2006;
- assolvere ad ogni altro onere ed adempimento previsto dalla normativa comunitaria in vigore, per tutta la durata del presente Accordo di collaborazione.

Art. 6 – Risorse Finanziarie

Gli interventi previsti sono finanziati con le risorse a valere sull'Asse VII "Capacità Istituzionale" - Obiettivo Specifico o) "migliorare le politiche, la programmazione, il monitoraggio e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, per aumentare la *governance* del territorio" - per un importo massimo di € 7.800.000,00, a valere sul FSE.

Art. 7 – Modalità di erogazione e ciclo finanziario

L'AdG PO FSE provvede a trasferire i fondi previsti per la realizzazione delle attività di cui al presente Accordo, secondo le modalità di seguito indicate:

- una prima erogazione, sotto forma di anticipazione, del 10% del finanziamento complessivo, alla data di avvio dell'attività;
- pagamenti intermedi sulla base degli stati di avanzamento;
- il saldo a seguito del completamento delle attività e della trasmissione del rendiconto finale.

Le modalità di dettaglio saranno successivamente definite tra le parti e saranno oggetto di uno scambio di comunicazioni ufficiali che dovrà avvenire successivamente alla comunicazione del DFP circa la modalità di realizzazione degli interventi, così come indicato all'art. 5.



REGIONE CAMPANIA

*Area Generale di Coordinamento
Programmazione, Piani e Programmi*



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Dipartimento della Funzione Pubblica

Art. 8 – Comitato di Indirizzo

Per la realizzazione del presente Accordo è prevista la costituzione di un Comitato di indirizzo delle attività presieduto dall'AdG PO FSE e composto:

- da due rappresentanti dell'Amministrazione regionale;
- due rappresentanti del DFP;

Il Comitato di Indirizzo sarà convocato dall'AdG FSE anche con modalità on-line ed avrà compiti di indirizzo, supervisione delle attività di progetto e vigilanza; più esattamente provvederà a:

- svolgere azioni di coordinamento al fine di agevolare e semplificare la realizzazione integrata degli interventi;
- rinegoziare o sostituire eventuali azioni rivelatesi inattuabili o poco efficaci rispetto al sorgere di nuove esigenze;
- definire azioni di raccordo e coordinamento per le attività di comunicazione del progetto.

Il Comitato di Indirizzo può intraprendere qualsiasi iniziativa per la buona riuscita del Programma, oltre naturalmente ad elaborare proposte ed indicazioni di carattere programmatico e operativo.

Art. 9 – Azioni di comunicazione sugli obiettivi, le attività e i risultati del Programma

Il materiale cartaceo ed informatico elaborato nel corso della realizzazione del programma è di esclusiva proprietà dell'AdG PO FSE.

Le attività di informazione e comunicazione ai sensi della Legge 7 giugno 2000 n. 150 s.m.i e nell'ambito del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità stabiliti dalla normativa comunitaria sono attuate con ogni mezzo di trasmissione idoneo ad assicurare la necessaria diffusione di messaggi, anche attraverso la strumentazione grafico-editoriale, le strutture informatiche, le funzioni sportello, le reti civiche, le iniziative di comunicazione integrata e i sistemi telematici multimediali. Le attività di informazione e di comunicazione sono, in particolare, finalizzate a:

- illustrare e favorire la conoscenza delle attività poste in essere;



REGIONE CAMPANIA

*Area Generale di Coordinamento
Programmazione, Piani e Programmi*



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Dipartimento della Funzione Pubblica

- illustrare le attività del progetto e il loro funzionamento;
- favorire i processi interni di semplificazione delle procedure e di modernizzazione degli apparati nonché la conoscenza dell'avvio e del percorso dei procedimenti amministrativi.

Art. 10 – Decorrenza e durata

L'Accordo avrà efficacia tra le parti a partire dalla data di registrazione dello stesso da parte dei competenti organi di controllo e salvo ipotesi di revoca totale o parziale per giustificati motivi, fino ad esaurimento degli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del FSE 2007-2013, tenendo conto che il termine ultimo per l'ammissibilità della spesa è il 31.12.2015.

Art. 11 – Modifiche dell'Accordo

Il presente Accordo può subire modifiche e/o integrazioni su richiesta di una delle due parti in ragione di cambiamenti intervenuti nel contesto di riferimento. Le modifiche e/o integrazioni saranno apportate mediante apposito atto sottoscritto da entrambe le parti, in appendice al presente Accordo.

Art. 12 – Revoca del finanziamento ed eventuali controversie

La Regione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento qualora il DFP non dovesse rispettare i termini, le condizioni e le modalità di attuazione previste dal presente Accordo, dal progetto esecutivo e dalle disposizioni vigenti in materia di utilizzo di risorse comunitarie, cui si fa rinvio, che ne possano inficiare finalità e risultati.

In caso di controversia, prima che una delle Parti proponga giudizio, secondo quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 15 e 11, Legge 7 agosto 1990 n. 241, l'Amministrazione regionale e il DFP dovranno tentare una conciliazione bonaria, da esprimersi entro 30 giorni dalla comunicazione della richiesta effettuata da una delle due Parti interessate.

Art. 13 – Adempimenti L. 136 del 13/08/2010 e successive modifiche e integrazioni – art. 3 – Tracciabilità dei flussi finanziari

Le Parti, ai diversi livelli di attuazione dell'Accordo, terranno conto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13/08/2010 n. 136 e s.m.i



REGIONE CAMPANIA

*Area Generale di Coordinamento
Programmazione, Piani e Programmi*



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Dipartimento della Funzione Pubblica

Art. 14 – Foro competente

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 15, Legge 7 agosto 1990 n. 241, le eventuali controversie che dovessero insorgere in merito all'esecuzione del presente Accordo, sono riservate al Foro di_____

Art. 15 – Disposizioni conclusive

L'Accordo è stipulato nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale che sovrintende la gestione dei Fondi Strutturali e disciplina l'attuazione del PO FSE della Regione Campania 2007-2013. Per quanto non previsto dal presente Accordo si rinvia alla vigente disciplina generale degli accordi, di cui all'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, ed in generale alla disciplina applicabile agli interventi cofinanziati nell'ambito del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 richiamato nelle premesse del presente atto.

Regione Campania

Presidenza del Consiglio dei Ministri